

→ **Gambizzato a Roma** Andrea Antonini, consigliere municipale ed esponente di Casa Pound
→ **Colpito** da due uomini in moto. Indaga la Digos, dubbi su movente e dinamica. Già dimesso

Ferito leader di estrema destra

La vittima: «Forse un errore»

Ferito alle gambe, forse con una sparachiodi, Andrea Antonini consigliere del XX Municipio, già ex Destra Sociale. L'uomo, vicepresidente di Casa Pound, già dimesso dice: «Forse un errore di persona».

ANGELA CAMUSO

ROMA

Gambizzato alle tre del pomeriggio, sulla via Flaminia a Roma, nel parcheggio di un elegante centro commerciale e a due passi dalla sede del Municipio di cui è consigliere con delega allo sport. È giallo sul ferimento di Andrea Antonini, 40 anni un passato ne La Destra, vicepresidente nazionale di Casapound Italia e molto vicino al sindaco della capitale Gianni Alemanno. A quanto ricostruito dalla Digos, l'uomo sarebbe stato avvicinato da due uomini a bordo di una moto mentre lui si trovava in sella al suo scooter intento a fare inversione di marcia. Gli attentatori, secondo le prime ricostruzioni potrebbero avere utilizzato una pistola di piccolo calibro ma sul luogo dell'aggressione non sono stati trovati bossoli ma soltanto inneschi di una sparachiodi.

Di certo c'è che Antonini è stato ricoverato d'urgenza all'ospedale Sant'Andrea, con una coscia trappassata da due fori apparentemente di proiettili, poi fuoriusciti. Il consigliere ha riferito alla polizia di aver sentito un colpo e il dolore ma non ha saputo chiarire l'oggetto che lo aveva colpito, alla gamba sinistra.

«Non so chi possa essere stato. Forse hanno sbagliato persona e mi hanno scambiato per qualcun altro», ha detto ai cronisti Antonini uscendo dall'ospedale, dove erano andati a fargli visita nel pomeriggio numerosi esponenti politici locali nonché il capo della Digos Lamberto Giannini e il capo di Gabinetto del sindaco di Roma, Antonio Lucarelli. Antonini è stato di recente indagato insieme ad altri 12



Nella foto Andrea Antonini (secondo da destra) il 28 aprile 2010 durante una conferenza stampa a Casapound



La polizia sul luogo dell'agguato al consigliere municipale

militanti dell'estrema destra per l'irruzione della notte del 4 novembre del 2008 negli studi Rai di via Teulada del programma "Chi l'ha visto?", che aveva mandato in onda immagini inedite degli scontri avvenuti a piazza Navona pochi giorni prima tra studenti di destra e di sinistra. E a quanto emerso Antonini da tempo

era oggetto di insulti e minacce scritte sui muri, ma anche verbali, al citofono di casa, da parte di "Sinistra antagonista" e di altri gruppi della sinistra extra parlamentare. «Forse l'attività politica di Casapound ha dato fastidio a qualcuno. Non sappiamo chi possa essere stato ma l'importante è andare avanti» ha dichiarato il

vicepresidente di Casapound, Simone Di Stefano. «Abbiamo occupato palazzi privati e pubblici, facendo alcune denunce sociali. A Roma c'è un movimento antifascista militante ma, realisticamente, non credo sia in grado di fare una cosa del genere». Gianni Alemanno, che solo l'altro ieri è stato destinatario di una busta con un proiettile, non ha perso l'occasione di soffiare sul fuoco di una tensione già alta: «Non vorrei che questo gravissimo episodio ci riportasse a un clima da anni di piombo».

I DUBBI DEGLI INQUIRENTI

Tuttavia, la Questura al momento non esclude un movente legato alla vita privata anche perché nella vicenda restano oltre alla tipologia di arma altri punti oscuri da chiarire, a partire dalla dinamica dell'agguato. «Dopo che mi hanno sparato sono tor-

Foto Eidon

Foto Ansa